

Il **programma** suonato dall'organista M.ro Stefano Marino prevede

J. Pachelbel (1653 – 1706)
Toccata in e

Anonimo (Sec. XVIII)
Variazioni su “Las Folias”

F. Schubert (1797 – 1828)
Minuetto dalla V Sinfonia
(arr. S. Marino)

L. N. Clérambault (1676-1749)
- Fugue (da “Suite du première ton”)
- Caprice sur le grands Jeux (da “Suite du deuxième ton”)

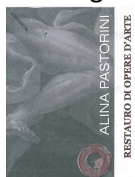
J. S. Bach (1685 – 1750)
Andante (dal Concerto per violino)

A. Vivaldi (
Concerto n. 7 in Fa maggiore BWV 978
(dal Concerto per violino op.3 n.3)
- Allegro
- Largo
- Allegro

G. Arrigo (1838 – 1913)
Sinfonia op. 100

Si ringraziano le ditte che hanno eseguito i lavori:


SIN DAL 1550
ANTICA BOTTEGA ARTIGIANA
VEGEZZI-BOSSI
di Brondino Vegezzi-Bossi snc
VIA MARCONI, 48
12044 CENTALLO (CN)
Tel. 0171/914176 • Fax 214878


ALINA PASTORINI
RESTAURO DI OPERE D'ARTE

10024 MONCALIERI (TO)
t/f +39 011 4366647
cell +39 348 4204231
P.IVA 06343510019
C.F. PSTLNA63H42L219S
segreteria@alinalinapastorini.it
segreteria@alinalinapastorini.it
www.alinalinapastorini.it



Stefano Marino, nato a Torino nel 1988, ha intrapreso lo studio della musica sotto la guida dei M.ri M.Palazzo e A.Montuschi, e ha successivamente approfondito la sua formazione presso il Liceo magistrale e la classe di Organo e

Composizione Organistica dei Conservatori di Torino e Alessandria, conseguendone i rispettivi diplomi. Già allievo di L.Fornero, G.Cagnani e G. Gai, ha partecipato a diverse *masterclass* tenute da L.Lohmann, L.Robilliard, S.Kagl, L.Ghielmi e M.Nosetti. È organista titolare della chiesa della Gran Madre di Dio e del Sacratio dei Caduti della I guerra mondiale (dal 2017), di S.Giovanni Evangelista (dal 2015), per la quale ha realizzato il progetto di ampliamento fonico del grande organo Bernasconi, voluto da San Giovanni Bosco; dal 2013 è organista presso la Cattedrale metropolitana di Torino, collabora con il coro diocesano e diverse realtà corali liturgiche, approfondendo parallelamente lo studio della musica sacra nell'omonimo corso accademico di specializzazione presso il Conservatorio di Novara. Parallelamente all'attività concertistica e didattica, che lo ha portato a esibirsi in contesti nazionali ed internazionali, ha perfezionato la conoscenza organologica e stilistica del patrimonio organario regionale grazie alla collaborazione con il Prof. Nicola de Liso (soprintendenza del Piemonte), fino alla prematura scomparsa. Frutto di numerose ricerche è un volume sul patrimonio degli organi siti nella città di Torino e altri brevi pubblicazioni. Ha collaborato all'incisione di un CD, donato al Santo Padre Benedetto XVI, suonando all'organo “Bianchi” della chiesa di Romano Canavese, e ha registrato musiche organistiche per la televisione russa nella Cattedrale di Torino, in occasione di un documentario sulla Sacra Sindone. Nominato consulente organologo per l'Ufficio beni culturali della Curia metropolitana di Torino, è direttore artistico della rassegna organistica “Note per Don Bosco”.

Chiesa di

San Rocco



23 settembre 2018
Ore 17,00

**Concerto inaugurale per il
restauro organo a canne
Angelo Nava 1901**



Chiesa San Rocco – via S.Francesco d'Assisi 1 Torino
Tel 011.535323 torinosanrocco@gmail.com

L'occasione di questa inaugurazione mi permette di ringraziare quanti hanno collaborato a ridare vita alle radici profonde e sociali della Confraternita di San Rocco e alla chiesa-comunità: anzitutto chi crede con me che oggi è possibile vivere una vita felice mantenendo radici evangeliche, poi chi lavora o ha lavorato ai restauri della chiesa, organo, archivio storico e infine chi in questi anni ha sostenuto in vario modo questi lavori Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Soprintendenza, CEI, Diocesi, Comune di Torino e ogni membro della nostra comunità.

(don Fredo Olivero, Commissario e Rettore pro tempore)

La **storia dell'organo** della chiesa di San Rocco si deve far risalire alla costruzione originaria dei Maroni-Birolidi (metà XIX sec), quello attuale è il risultato di alcune stratificazioni storiche successive, il più evidente dei quali risulta essere l'intervento di Angelo Nava, operato negli anni 1900-1901. Successivamente un ulteriore intervento di Carlo Serratrice nel 1914 non apportò variazioni sostanziali.



Descrizione dello strumento. L'organo è posto in cantoria sopra l'ingresso principale inserito in una cassa lignea decorata. Le canne di facciata sono disposte su un'unica campata con cuspide centrale ed ali laterali, per un totale di 27 canne. La tastiera è a trasmissione meccanica di 56 note con copertura di osso ed ebano. La pedaliera è originale ed è a 18 tasti paralleli (12

note reali con ritornelli). I comandi registri sono a manetta con incastro. Il somiere principale è meccanico a vento mentre quello del pedale ed i somieri laterali sono a ventilabro singolo. Completano lo strumento 2 mantici (lanterna e cuneo). La manticeria, collocata nella cella organaria, è costituita da un mantice principale a lanterna sul lato destro e da uno a cuneo nel lato sinistro. Il sistema di azionamento manuale è del tipo a manovella. Il ventilatore è collocato esternamente e chiuso in una cassa in sonorizzatrice: agisce su una valvola regolatrice a tendina.



Dopo un accurato smontaggio e catalogazione di tutto il materiale fonico, dei somieri principali, di tutti i somierini laterali e della manticeria al completo, **l'intervento di restauro** è consistito dal rifacimento integrale di tutte le guarnizioni in pelle sia dei ventilabri che dei ventilabbrini, intervento che garantirà un prolungato funzionamento meccanico nel tempo. Durante la fase di restauro delle parti in laboratorio si è anche approfondita la struttura fonica originale dell'organo in relazione ai nuovi registri installati nel Novecento: questi sono risultati inadatti allo spazio disponibile sul somiere ed andavano ad inficiare la corretta funzionalità meccanica e fonica per cui si è stabilito di ricostruire i registri ad anima del manuale e ripristinare anche le condizioni strutturali del somiere stesso.



Composizione fonica

Manette fila sinistra

-
Fagotto Bassi
Tromba Soprani
Flutta Soprani
Flauto in VIII
Flauto in XII
Ottavino Bassi
Ottavino Soprani
Cornetto a 2 canne
Voce Umana
Soprani
Violoncello 8
Terza Mano

Manette fila destra

Principale 8 Bassi
Principale Soprani
Principale 8 2° Bassi
Ottava Bassi
Ottava Soprani
Decima Quinta
Decima Nona
Vigesima Seconda
Due di Ripieno
Due di Ripieno
Contrabbasso 16
Timpani
Bassi d'Armonia



Anche il telo dipinto decorato con motivi floreali e musicali è stato oggetto di accurato restauro: l'incoerenza della pellicola pittorica a tempera ha richiesto una delicata pulitura a secco seguita da un puntuale consolidamento e localizzata reintegrazione pittorica. Ricucite le numerose lacerazioni si è potuto rimontare il telo.



